



INGEL YOUNG / COURTESY FOSTER + PARTNERS



PETER BENNETTS

Spazi terapeutici

Therapeutic Spaces

Strutture agili per pochi pazienti, spesso immerse nella natura e con interni molto accoglienti. Sono le più recenti architetture pensate per la lungo-degenza

Flexible structures for just a few patients, often in natural surroundings and with very pleasant interiors. They are the most recent facilities designed for long stays in hospital

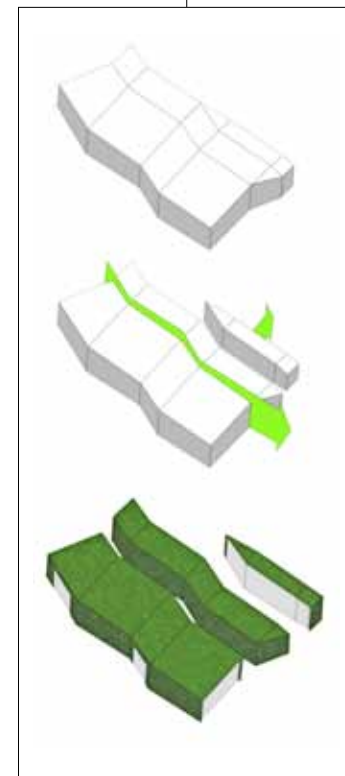


CARLO BARONI

 TXT_SARA BANTI

Centro di aggregazione giovani e anziani / Poggio Picenze, L'Aquila, Italia

CARLO BARONI



CARLO BARONI



CARLO BARONI



CARLO BARONI



per la qualità positiva di richiamare la natura e di infonderla negli ambienti (anche attraverso il suo profumo), ma anche per le doti di flessibilità e di leggerezza che ne fanno un materiale ideale per la costruzione di piccoli padiglioni a basso impatto ambientale immersi nel verde. Michele De Lucchi impiega il legno, su un basamento di sasso, per il Centro Alzheimer dell'associazione Casainsieme Onlus in costruzione a Salerano Canavese (Torino). Ed è rivestito di larice anche il Centro di aggregazione giovani e anziani firmato dai riminesi Burnazzi Feltrin a Poggio Picenze (L'Aquila), un interessante intarsio di corpi edilizi, per un totale di 240 metri quadrati su un unico livello, che nel rimpiazzare la precedente struttura

is the use of wood. This is not just linked to an ability to connect to the natural world and infuse this sense into settings (in part through its very scent), but also for its flexibility and lightness that make it an ideal material for the construction of small pavilions with a low environmental impact immersed in vegetation. Michele De Lucchi has used wood, on rock base, for the Centro Alzheimer of the Casainsieme non-profit association under construction at Salerano Canavese (Turin). The community centre for the young and old designed by Burnazzi Feltrin Architects of Rimini at Poggio Picenze (L'Aquila) is also faced with larch, and contains an interesting set of interlocking blocks covering a total of 240 square metres on a single level. A replacement for the previous structure,

Disegnato dallo studio Burnazzi Feltrin, il centro punta sul rapporto con il paesaggio e su una struttura di legno che con il tempo si ricoprirà di verde, grazie ai cavetti per i rampicanti.

Designed by the Burnazzi Feltrin studio, the centre counts on the relationship with the landscape and on a wooden structure that over time will be covered with vegetation, thanks to the wires installed to provide support for creepers.



CARLO BARONI

Gli interni hanno ampie vetrate che affacciano sulla valle e sul camminamento che separa i due volumi. Molto semplici ma piacevoli gli ambienti, con pareti bianche e arredi verde prato.

The interiors have large expanses of glass that face onto the valley and the walkway that separates the two volumes. The rooms are very simple but pleasant, with white walls and grass-green furniture.



CARLO BARONI



CARLO BARONI

distrutta dal terremoto del 2009 propone volumi a zig-zag dichiaratamente (e liberamente) ispirati a un'opera d'arte mitica: il Grande Cretto realizzato da Alberto Burri a Gibellina dopo il terremoto del 1968. Cemento e acciaio invece per il nuovissimo Centro dialisi per gli aborigeni progettato da Iredale Pedersen Hook Architects a Fitzroy Crossing, nel nord dell'Australia. Qui gli architetti hanno dato forma a un "villaggio terapeutico" per 19 pazienti, con sei piccole case che ruotano attorno al padiglione centrale dove hanno luogo le cure. Insieme all'uso vivificante del colore nella pannellatura del Centro per la dialisi, anche in questo caso grande attenzione è stata posta nel progetto dello spazio aperto. Con la scelta di una vegetazione che ricrea l'ambiente tipico del "bush".

destroyed by the earthquake in 2009, it proposes zig-zag volumes which are declaredly (and freely) inspired by a legendary work of art: the Grande Cretto made by Alberto Burri in Gibellina in Sicily after the earthquake of 1968. Concrete and steel have, on the other hand, been used for a brand new Renal Centre for Aboriginal people designed by Iredale Pedersen Hook Architects in Fitzroy Crossing in the north of Australia. Here the architects have created a "therapeutic village" for 19 patients, with six small houses laid out around a central pavilion in which treatment will be given. Along with the vivid use of colour in the panelling of the Renal Centre, here great attention has been paid to the design of the open space, with a choice of a vegetation that re-creates an environment typical of the local bush ■